



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 Reg. Del.

OGGETTO: Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione Accordo consortile ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del comma 3 bis, del D.lgs. 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.

L'anno duemilatredici, il giorno ventidue, del mese di aprile, alle ore 19,45 e seguenti, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio ed invitato come da avvisi scritti di data 15/4/2013, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito, presieduto dall'Avv. Massimo Rattà, nei locali della Delegazione Comunale di Montepaone Lido, il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Froio Francesco	x	
2	Rattà Massimo Salvatore	x	
3	Malta Michele	x	
4	Macrì Giuseppe	x	
5	Sestito Roberto	x	
6	Galati Salvatore Francesco	x	
7	Siciliano Felice	x	
8	Montillo Concetta	x	
9	Pirrò Rino	x	
10	Migliarese Mario	x	
11	Venuto Isabella	x	
12	Voci Giovanni	x	
13	Lucia Francesco		x

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto è presente all'adunanza, senza diritto di voto, l'Assessore Esterno Marascio Maria Concetta

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Scarpino .

Il Presidente, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 12 su n. 13 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Relaziona in merito l'Ass. Siciliano il quale illustra il punto e le finalità del provvedimento e legge integralmente il contenuto dell'accordo consortile in esame

IL CONSIGLIO COMUNALE In seduta pubblica

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”), pubblicato in Gazz. Uff. 2 maggio 2006, n. 100, S.O.

Art. 33. Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza.

1. Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o **consorziandosi**.

2. Le centrali di committenza sono tenute all'osservanza del presente codice.

3-bis (comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, del D.L. 201 del 6.12.2011 convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, poi così modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012). I Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia affidano obbligatoriamente ad un'**unica centrale di committenza** l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle unioni dei comuni, di cui all'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito **accordo consortile** tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da altre centrali di committenza di riferimento, ivi comprese le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ed il mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 giugno 2011 “Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie” che ha chiarito che l'adesione alla SUA da parte delle amministrazioni pubbliche è facoltativa.
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2010, n. 207, relativo al regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, all'art.13 prevede l'istituzione, su base regionale, di una o più stazioni uniche appaltanti.
- La Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Evidenziato che:

- la disposizione richiamata deve essere applicata come procedura ordinaria non prevedendo deroghe per importi ridotti e/o per tipologia e/o in presenza di ragioni di urgenza, giusta Delibera della Corte dei Conti n. 271/2012/SRCPIE/PAR;
- in caso di inadempienza, gli acquisti e gli appalti effettuati direttamente dai singoli comuni sono illegittimi;
- la disciplina degli appalti pubblici, per la sua trasversalità, aderisce a tutte le funzioni amministrative fondamentali così come determinate dall'art. 19, comma 1, della legge n. 135/2012, da esercitarsi in forma obbligatoriamente associata da gennaio c.a.

Considerato che:

- il Consorzio Asmez, Organismo di diritto pubblico e, come tale, ricompreso nelle «Amministrazioni aggiudicatrici» ai sensi dell'articolo 3, comma 25, del Codice dei contratti pubblici, richiamato, si è da tempo costituito come centrale di committenza ad adesione volontaria e gratuita in favore degli enti locali consorziati e, in tal guisa, ha assolto gli obblighi di comunicazione al Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per beni e servizi sull'avvenuta stipula dei contratti quadro e sulle convenzioni in conformità al comma 10 dell'art. 1 della legge n. 135 del 2012, richiamata;
- tale centrale di committenza, ha condotto gare in forma aggregata che hanno visto la partecipazione di numerosi enti associati e ha svolto anche funzioni di centralizzazione degli acquisti presso il Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione messo a disposizione da Consip S.p.A., in nome e per conto degli stessi;
- il ricorso a tale modulo organizzativo ha comportato importanti vantaggi anche per quanto concerne: - la specializzazione delle risorse professionali; - l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente per il conseguimento della semplificazione delle procedure e l'ottimizzazione dei tempi di espletamento delle gare; - l'integrazione, l'ottimizzazione e l'economicità delle procedure di gara;
- il Consorzio Asmez, inoltre, ha attivato diverse iniziative per favorire il maggiore ricorso a procedure di aggiudicazione basate sull'impiego di strumenti informatici con conseguenti e oggettivi risparmi, quali: il Portale per i servizi di e-procurement; l'Albo Pretorio consortile on line; l'Albo per le forniture di beni, servizi e opere in amministrazione diretta, previa pubblicazione di apposito Avviso in Gazzetta ufficiale europea del 13 febbraio 2010; - il servizio di pubblicazione telematica dei Bandi GUUE/GURI e di rassegna giuridica appalti nonché gli ulteriori servizi ricompresi nella Comunità professionale e di pratica degli operatori pubblici di settore.

Preso atto che:

- codesta Amministrazione comunale con delibera di C.C. n. 3 del 29/1/2007, esecutiva ai sensi di legge, ha aderito alla società consortile Asmenet Calabria;
- ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), associazione senza scopo di lucro con sede in Gallarate è stata costituita da

ASMENET Calabria, oltre che dal Consorzio ASMEZ, dall'ANPCI (Associazione dei Piccoli Comuni d'Italia) e da ASMENET Campania;

- ASMEL, accrescendo e valorizzando il patrimonio di esperienze realizzato dalla centrale di committenza Asmez, ha istituito la Centrale di Committenza consortile, le cui modalità operative di funzionamento sono regolamentate mediante apposito «accordo consortile», allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che:

- il suddetto accordo consortile consente di poter celebrare validamente tutte le gare per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture senza oneri a carico delle amministrazioni aderenti;
- tale accordo, nel contempo, lascia alle singole amministrazioni aderenti il pieno controllo in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, svolgendo la Centrale le attività e i compiti secondo la gradualità che ciascun aderente intende conferire a seconda del bando e in base alle proprie esigenze e indirizzi strategici, in un contesto di valorizzazione del principio costituzionale dell'autonomia locale;
- detto accordo consortile non comporta oneri aggiuntivi a carico degli associati Asmenet Calabria, in regola con il versamento della quota annuale di mantenimento dei servizi;
- eventuali finanziamenti sui bandi per i servizi associati potranno essere utilizzati secondo le normative vigenti dagli enti aderenti alla centrale di committenza nell'ambito di gestioni associate o di altri accordi di livello territoriale;
- ASMEL si impegna, ove possibile, a candidare direttamente il progetto di Centrale di Committenza consortile, nell'ambito di Accordi di partenariato e/o di Programmi operativi di sostegno della capacità istituzionale per la promozione di un'amministrazione pubblica efficiente a valere sui Fondi comunitari 2014-2020.

Ritenuto:

- necessario e opportuno, per gli enti associati ricadenti territorialmente nella Provincia di Catanzaro, il ricorso alle esperienze sviluppate e alle buone pratiche implementate in seno dalla rete Asmel anche al fine di superare l'attuale sistema di frammentazione degli appalti pubblici e ridurre i costi di gestione delle procedure ad evidenza pubblica;
- pertanto, di poter procedere alla approvazione del citato accordo consortile.

Visti il vigente Statuto comunale e il d.lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Con votazione unanime;

D E L I B E R A

1. di approvare, come approva per le motivazioni espresse in premessa, l'accordo consortile composto da nr. 9 articoli, nel testo allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante, contenente le modalità operative di funzionamento della

“Centrale unica di Committenza” ai sensi e per gli effetti del comma 3 bis, del DLgs 12/4/2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso;
 3. di dare mandato ai signori Funzionari Responsabili dei Servizi di questo Comune di adottare ogni atto di propria competenza connesso e conseguente alla presente deliberazione;
 4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ASMEL;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione all'unanimità DELIBERA di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del DLgs n. 267/00.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Giuseppe Scarpino

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Massimo Rattà

La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 24/04/2013 al 09/05/2013

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Scarpino

IL RESP. DELL'ALBO
Sig.ra Fabbio Rosaria

La presente deliberazione è divenuta esecutiva
/___/ il _____, ai sensi dell'art.
134, comma 3, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n.
267, trascorso il decimo giorno dalla sua
pubblicazione.

/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente esequibile.

IL SEGRETARIO